**Assemblea dei Vicari foranei**

**20-21 febbraio 2018**

**Adempimenti del Vicario foraneo dal punto di vista amministrativo:**

**Lo Statuto comune** dei vicariati foranei stabilisce alcuni compiti amministrativi del vicario foraneo. Li conosciamo già, ma al tempo stesso li riprendiamo in considerazione:

Art. 6 &8:

Il vicario *“compie ogni due anni la visita vicariale nelle singole parrocchie, nell’ambito della quale: prende coscienza dei problemi e delle necessità più urgenti; incontra la comunità in un contesto celebrativo liturgico; verifica, insieme al parroco, la tenuta dei registri parrocchiali, liturgici, amministrativi”.*

Art 6 & 11

*“Ha la seconda firma disgiunta sui conti correnti delle parrocchie”.*

Art. 7 & 1

*“Nel caso una delle parrocchie del vicariato si renda vacante, il vicario:*

1. *Assume automaticamente, dunque senza la necessità di uno specifico decreto, l’ufficio di amministratore parrocchiale, per gli aspetti canonici, salvo diverse disposizioni dell’Ordinario*”.

Art. 7 &3

*“In caso di decesso di un confratello, gli compete la custodia delle chiavi e di quanto si riferisce alla parrocchia o al ministero e, distintamente, alla sua persona”.*

Per quanto riguarda la visita vicariale, dopo la Visita pastorale del Vescovo credo che non sia stata fatta in nessuna parrocchia.

È quindi necessario riprenderla.

Osservando però il modulo precedente, ci è sembrato un po’ anacronistico, e quindi è urgente riformularlo, sia perché vengano tenuti presenti e verificate le indicazioni date dai decreti della Visita pastorale, sia perché in questi ultimi anni tante parrocchie si sono unite in comunità pastorali, sia perché le nostre comunità stanno lavorando in maniera nuova su alcuni versanti, ad esempio quello dell’Iniziazione cristiana.

Il C.E. pertanto suggerisce di formare un gruppo di lavoro con alcuni membri del C.E e alcuni vicari foranei per riformulare il questionario con questi criteri che tengano presenti:

* I decreti della visita pastorale
* La costituzione di comunità pastorali
* L’iniziazione cristiana secondo il metodo catecumenale
* Delle domande più aperte, a cui rispondere in forma narrativa
* Delle domande più chiuse (riguardanti aspetti più burocratici: controllo libro cassa, stato economico, firme sui conti correnti, registri battesimo, cresima ecc.)

Inoltre sarà opportuno vedere se è il caso di fare la visita nelle singole parrocchie o nelle comunità pastorali, o, comunque, magari con delle celebrazioni diverse in una parrocchia, piuttosto che in un’altra, con un incontro col Consiglio pastorale, con la verifica dei registri di tutte le parrocchie…

Insomma dovrà essere una visita innanzitutto pastorale, alla gente, che può vedere il vicario foraneo come il rappresentante del Vescovo sul territorio.

È forse il caso anche segnalare alcune necessità o situazioni o problematiche che vengono individuate… (verificare anche la condizione delle case canoniche: alcune volte si sono verificati casi di grande trascuratezza, al punto tale da pensare che non c’erano i requisiti minimi sia per abitarci – la condizione in cui si presenta la casa canonica spesso è un segno di situazioni delicate in cui vive il prete - , sia per accogliere dignitosamente le persone che volevano venire a parlare dal sacerdote).

È nostra intenzione arrivare alla prossima assemblea dei Vicari foranei (24 aprile) con uno schema da sottoporre all’approvazione, in modo che il prossimo anno pastorale le visite possano essere attuate da parte di tutti i vicari.

Se qualcuno volesse suggerire qualcosa al riguardo potrebbe mandare anche un’*email* nei prossimi giorni.

**Si rendono disponibili a partecipare a questo gruppo di lavoro : Don Alfonso, don Luciano Larghi, Don Feliciano.**

**Il Consiglio parrocchiale per gli Affari Economici:**

Sappiamo già come in tutte le parrocchie ci debba essere.

È importante anche che sia formato da persone competenti (professionisti in diversi campi) che possano dare un valido aiuto, dal momento che l’amministrazione si fa sempre più complicata e impegnativa. Persone preparate e competenti possono pure far risparmiare tempo ed energie ai parroci che possono impegnarsi maggiormente per la pastorale. È fondamentale che queste figure siano davvero valorizzate e non semplicemente convocate per la firma dei bilanci.

Sarebbe bello se si riuscisse anche a fare qualche incontro formativo- di aggiornamento con qualcuno di loro. Del resto, i laici, nella loro professione sono già abituati a frequentare corsi o incontri di aggiornamento.

Ai consiglieri è molto utile dare da consultare il testo “La gestione e l’amministrazione della Parrocchia – Economi delle grandi diocesi” (Ed. Dehoniane )

**Valutazione di interventi o progetti**:non semplicemente secondo uno sguardo parrocchiale, ma secondo uno sguardo più ampio (comunità pastorale, vicariato. Ad es. è opportuno che due parrocchie vicine e magari orientate a diventare comunità pastorale insieme si impegnino a ristrutturare o costruire due oratori o strutture grandi, di notevole costo economico, o forse non è più opportuno una riflessione fatta insieme, in vista di una soluzione pastoralmente più corretta?).

**Richiamo di alcune note già distribuite in passato su aspetti amministrativi:**

1. Libri a carattere amministrativi:
* Libro dei catecumeni, dei battezzati, delle cresime, dei matrimoni, dei defunti
* Registri delle Messe, dei legati
* Libro delle entrate e delle uscite, registro dell’amministrazione dei beni, dello stato patrimoniale, inventariazione dei beni
* Libro non obbligatorio, ma raccomandato: registro cronaca parrocchiale
1. Verbali di consegna: curare questo passaggio
2. Conti correnti: il vicario foraneo deve avere la seconda firma su tutti i contocorrenti dele parrocchie
3. Le giornate in cui le offerte hanno particolari destinazioni ecclesiali: le troviamo oltre che su “La gestione e l’amministrazione della Parrocchia”, anche sulla guida pastorale per le celebrazioni liturgiche.

Si raccomanda la sensibilizzazione per **la Giornata del Seminario** (sia come preghiera e riflessione, sia come aiuto economico)

(Al riguardo è stata letta una lettera del rettore al Vescovo e consegnato ai vicari l’elenco delle parrocchie che hanno versato un contributo per il Seminario e di quelle che non l’hanno versato)

1. I conti vicariali: e bilanci: puntualità nel presentare i bilanci, pagamenti dei conti vicariali – NB. Le uniche entrate della Diocesi vengono dai conti vicariali e da qualche affitto. Rimane un dovere da parte delle parrocchie versare i conti vicariali. In caso di reali difficoltà si può parlarne con l’economo ed eventualmente dilazionare i pagamenti –